

- PERCORSO NATURA SECCHIA -

**SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER SFALCI E CURE
MANUTENTIVE, DALLA PIANA SOMMITALE DEL PESCALE (PRIGNANO s/S)
FINO A FINE PERCORSO (NOVI DI MODENA). TRIENNIO 2026-2027-2028**

Disciplinare tecnico-economico-amministrativo

CPV 77313000-7

Sommario

[1] PREMESSE E LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	3
[1.1] PERCORSO NATURA SECCHIA.....	3
[2] DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZIO.....	5
[2.1] CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	9
[3] SOMME A DISPOSIZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO	12
[4] TEMPI DI ESECUZIONE, DURATA E GARANZIA CONTRATTUALE - SPESE CONTRATTUALI - CIG	15
[5] PENALI - CESSIONE CONTRATTUALE - SUB-APPALTO	16
[6] MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE.....	17
[7] REQUISITI - PIANO OPERATIVO DELLA SICUREZZA (POS) - ASSICURAZIONI	18
[8] TRACCIABILITÀ	19
[9] NORMATIVA - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO.....	19
[10] PRIVACY	19
[11] RECESSO - FORO COMPETENTE - NORME FINALI E RINVIO.....	20
[12] ALLEGATI.....	20
 A - Documentazione tecnica ed economico-amministrativa.....	20
 B - Documentazione procedurale	20
 C - Privacy	20

[1] PREMESSE E LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ad oggi amministra due Parchi regionali (Alto Appennino Modenese e Sassi di Roccamalatina), cinque Riserve naturali regionali (Cassa di espansione del fiume Secchia, Salse di Nirano, Rupe di Campotrera, Sassoguidano e Fontanili di Corte Valle Re), il Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde nonché le aree ZSC (già SIC) e/o ZPS della Rete Natura 2000 ricomprese, anche solo parzialmente, all'interno delle Aree Protette citate.

Tale complesso sistema di Aree naturali protette che si estende dall'alto Appennino modenese fino ai territori della bassa Pianura reggiana interessando anche la fascia collinare intermedia, è annualmente meta di importanti flussi turistici che ne determinano l'importanza culturale e ne sottolineano la vocazione alla biodiversità ambientale.

Su proprio territorio di afferenza, con particolare riferimento ai due parchi e alle cinque riserve, l'Ente si trova nella necessità di dover attivare dei servizi manutentivi orientati alla gestione ordinaria e all'agevolazione della fruizione turistica delle aree in predicato, con attenzione rivolta alla sentieristica, ai percorsi naturalistici, alle aree vocate alla didattica ambientale e/o alla maggior affluenza turistica secondo le successive descrizioni analitiche.

[1.1] PERCORSO NATURA SECCHIA

Il Percorso Natura Secchia costituisce un'infrastruttura ambientale e ciclopeditone di rilevanza sovracomunale, sviluppata per circa 70 chilometri lungo l'asta fluviale del Secchia nel territorio della provincia di Modena. Il tracciato si estende in destra idrografica dalla Rupe del Pescale fino a Ponte Alto di Modena, per poi proseguire in sinistra idrografica sino al Comune di Novi di Modena. Le aree interessate risultano di proprietà della Provincia di Modena.

La necessità di garantire una manutenzione ordinaria continuativa del tracciato, nonché attività di vigilanza e presidio ambientale, ha condotto, a partire dal 2016, alla strutturazione di un modello stabile di collaborazione interistituzionale tra la Provincia di Modena, i Comuni rivieraschi interessati e l'Ente Parchi Emilia Centrale.

La prima formalizzazione organica di tale assetto è rinvenibile nella Delibera del Presidente della Provincia di Modena n. 49 del 22 marzo 2016, con la quale veniva approvato l'“Accordo per la manutenzione e la vigilanza del Percorso Natura del Fiume Secchia – anno 2016”. Con tale provvedimento si disponeva l'attivazione di uno schema convenzionale per l'anno 2016, individuando nell'Ente Parchi Emilia Centrale il soggetto incaricato della manutenzione ordinaria e delle attività connesse alla vigilanza del percorso. L'accordo prevedeva la compartecipazione economica della Provincia e dei Comuni interessati, con ripartizione delle quote di contribuzione e definizione delle rispettive responsabilità.

L'impostazione delineata nel 2016 ha costituito la base organizzativa e amministrativa per gli anni successivi. Nel periodo 2017–2023 il modello convenzionale è stato sostanzialmente reiterato mediante rinnovi annuali e atti di impegno di spesa coerenti con lo schema originario. In tale arco temporale l'Ente Parchi ha operato quale soggetto attuatore degli interventi di manutenzione ordinaria del fondo, degli sfalci, della sistemazione della segnaletica e delle attività di vigilanza, mentre la Provincia, in qualità di proprietaria delle aree, e i Comuni rivieraschi hanno assicurato la copertura finanziaria secondo le modalità concordate.

Nel corso del 2024 la Provincia di Modena ha approvato due distinti schemi convenzionali relativi alla gestione e manutenzione del Percorso Natura Secchia: la scelta di procedere mediante due atti separati non è stata meramente formale, ma è dipesa dalla diversa posizione amministrativa e finanziaria dei Comuni coinvolti.

Con la deliberazione n. 19 del 9 aprile 2024 è stata approvata la convenzione di durata quinquennale per il periodo 2024–2028 tra la Provincia di Modena, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e i Comuni di Carpi, Formigine, Novi di Modena e Prignano sulla Secchia, finalizzata ad assicurare una programmazione stabile e continuativa degli interventi di manutenzione, superando la logica dei rinnovi annuali che aveva caratterizzato la fase precedente.

Con la deliberazione n. 20 del 9 aprile 2024 è stato invece approvato uno schema convenzionale riferito alla sola annualità 2024 tra la Provincia di Modena, l'Ente Parchi e i Comuni di Modena, Sassuolo e Soliera.

La coesistenza delle due convenzioni nel 2024 rappresenta una fase di transizione tra il modello annuale storico e una più recente impostazione pluriennale, senza soluzione di continuità nella gestione operativa affidata all'Ente Parchi.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 28 marzo 2025 è stato approvato lo schema di convenzione per l'anno 2025 tra la Provincia di Modena, i Comuni di Modena, Sassuolo e Soliera e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, al fine di garantire la continuità delle attività di manutenzione e vigilanza del Percorso Natura Secchia. I Comuni che avevano sottoscritto la convenzione quinquennale 2024–2028, invece, non hanno dovuto rinnovare l'accordo, essendo già vincolati dal titolo pluriennale, salvo i normali adempimenti contabili.

Per quanto riguarda il periodo 2026–2028, l'assetto convenzionale si configura su più livelli, in continuità con quanto già definito nel 2024.

Resta pienamente vigente la convenzione quinquennale 2024–2028 sottoscritta tra la Provincia di Modena, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e i Comuni che avevano aderito a tale schema pluriennale. Per tali enti non si rende necessario alcun ulteriore atto di rinnovo, permanendo l'efficacia dell'accordo sino alla sua naturale scadenza al 31 dicembre 2028, salvo eventuali modifiche consensuali.

Accanto a tale convenzione, per il triennio 2026–2028 sono stati previsti due ulteriori schemi convenzionali: uno tra la Provincia di Modena, l'Ente Parchi e i Comuni di Soliera e Sassuolo, e un altro tra la Provincia, l'Ente Parchi e il Comune di Modena. Entrambi disciplinano la compartecipazione economica e confermano l'affidamento all'Ente Parchi delle attività di manutenzione ordinaria e vigilanza per l'intero periodo di riferimento.

Tali convenzioni non si pongono in sovrapposizione con l'accordo quinquennale già vigente, bensì si integrano con esso, regolando la partecipazione dei Comuni non ricompresi nel precedente schema o ridefinendo il relativo assetto per il nuovo triennio. Ne deriva un sistema coordinato di accordi che, pur differenziato sotto il profilo formale, mantiene un'impostazione unitaria quanto a finalità, modalità operative e individuazione dell'Ente Parchi quale soggetto attuatore.

Dal punto di vista contabile di seguito sono riportate le quantificazioni economiche per il triennio 2026-2027-2028 in capo a ciascun Ente territorialmente interessato dal Percorso dalla cui sommatoria ne deriva l'importo complessivo annuo lordo disponibile per l'esecuzione del servizio:

amministratore	2026	2027	2028
Provincia di Modena	11.800,00	11.800,00	11.800,00
Comune di Carpi	7.448,00	7.448,00	7.448,00
Comune di Formigine	1.568,00	1.568,00	1.568,00
Comune di Modena	14.896,00	14.896,00	14.896,00
Comune di Novi di Modena	6.664,00	6.664,00	6.664,00
Comune di Prignano sulla Secchia	392,00	392,00	392,00
Comune di Sassuolo	8.232,00	8.232,00	8.232,00
Comune di Soliera	7.840,00	7.840,00	7.840,00
Totale somme a disposizione	58.840,00	58.840,00	58.840,00

Tabella 1

Nell'ambito dell'accordo stipulato con gli Enti locali, l'Ente Parchi ha avviato un iter di riorganizzazione e censimento puntuale di segnalazioni e interventi manutentivi sull'intero percorso, anche di natura non propriamente ordinaria, al fine non solo di migliorarne la fruibilità per l'utenza, ma anche di aumentare il livello di sicurezza della percorribilità e di controllo e conoscenza delle problematiche della struttura viaria.

[2] DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZIO

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da condizioni meteorologiche fortemente variabili, con il susseguirsi di eventi climatici estremi di significativa intensità, che hanno inciso sulla stabilità e sulla fruibilità del Percorso Natura Secchia.

Negli ultimi due anni si è inoltre aggiunto un ulteriore elemento di criticità, protrattosi per l'intero anno 2025 e destinato a incidere anche negli anni successivi, rappresentato dall'avvio di numerosi interventi di messa in sicurezza, ricostruzione di ponti e rialzo arginale lungo l'asta del fiume Secchia.

In particolare:

- il tratto compreso tra il ponte della SS9 in località Marzaglia Vecchia (Comune di Modena) e il manufatto regolatore delle Casse di Espansione del fiume Secchia continuerà a essere interessato da lavori di rialzo arginale a cura di AIPO; tale tratto non sarà oggetto di interventi manutentivi da parte dell'Ente Parchi, fatta salva la gestione di eventuali percorsi alternativi (bypass) la cui manutenzione resta in capo al soggetto attuatore dei lavori;
- il manufatto regolatore delle Casse di Espansione sarà inoltre interessato da un intervento di demolizione e successiva ricostruzione; tale intervento potrà comportare la temporanea chiusura del tratto interessato e/o la realizzazione di un percorso alternativo provvisorio. In tal caso, le attività manutentive saranno adeguate alle effettive condizioni di fruibilità del percorso, sulla base delle disposizioni impartite dall'Ente competente e delle eventuali comunicazioni di riapertura o di attivazione di un bypass;
- il tratto compreso tra il manufatto regolatore e Strada Santa Liberata (Comune di Modena) risulta attualmente non transitabile in forza di un'ordinanza della Provincia di Modena ed è oggetto di uno studio volto a individuare la soluzione progettuale più idonea, consistente nel rialzo del tracciato esistente oppure nella realizzazione di un tracciato alternativo. Fino alla definizione della soluzione progettuale non sono previsti interventi di manutenzione ordinaria sul tratto interessato;
- il tratto di cui al punto precedente ricade inoltre in un ambito potenzialmente interessato dal progetto della Bretella Campogalliano–Sassuolo. Tale circostanza è tenuta in considerazione nelle valutazioni in corso e nella futura programmazione degli interventi sul Percorso Natura Secchia.

L'insieme delle suddette circostanze ha reso necessaria una riorganizzazione delle attività di manutenzione ordinaria.

Con la presente procedura si prevede pertanto di intervenire sull'intero tratto del Percorso Natura Secchia compreso tra l'area sommitale della piana del Pescale, nel Comune di Prignano sulla Secchia, e il termine del percorso nel territorio del Comune di Novi di Modena, al confine con il Comune di Concordia sulla Secchia, tenendo conto delle porzioni temporaneamente o definitivamente escluse dalle attività manutentive in quanto interessate da opere o limitazioni disposte da altri Enti.

L'attività di manutenzione ordinaria comprende:

- sfalcio della vegetazione e delle superfici erbose, ove tecnicamente possibile, fino a una larghezza massima di un metro lungo i lati destro e sinistro del tracciato, nonché nella porzione centrale eventualmente caratterizzata dalla presenza discontinua di fascia verde;
- manutenzione delle principali rampe e punti di accesso al percorso;
- esecuzione di interventi mediante mezzi dotati di attrezzatura trinciatrice-sfibratrice e, ove non accessibili ai mezzi meccanici, tramite lavorazioni manuali;
- piccoli interventi ordinari non programmabili anticipatamente, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: rimozione di alberature pericolanti o cadute, sistemazione della segnaletica, posa o ripristino di transennature, ripristino di staccionate e arredi.

Le lavorazioni saranno eseguite secondo la programmazione definita dall'Ente in funzione dell'andamento stagionale, dello sviluppo della vegetazione, delle condizioni meteorologiche e dello stato di fruibilità del percorso. L'ordine e la frequenza degli interventi potranno pertanto variare rispetto alla programmazione iniziale, senza che ciò comporti diritto ad alcun compenso aggiuntivo.

Le prestazioni oggetto del presente appalto sono strettamente connesse allo stato di fruibilità del Percorso, alle condizioni manutentive effettivamente riscontrate nel corso dell'esecuzione e alle disposizioni impartite dagli Enti competenti proprietari delle aree o delle infrastrutture interessate.

Eventuali variazioni derivanti da apertura o chiusura temporanea o definitiva di tratti del percorso, attivazione di percorsi alternativi, interventi di messa in sicurezza realizzati da altri Enti, eventi atmosferici eccezionali o sopravvenute condizioni di criticità, potranno comportare una rimodulazione delle quantità delle lavorazioni previste, fermo restando l'oggetto dell'appalto, nei limiti dell'importo contrattuale massimo e sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione.

Le variazioni sopra descritte rientrano nella fisiologica esecuzione dell'appalto, in quanto riconducibili alla natura delle prestazioni e alla variabilità dello stato dei luoghi. Resta in ogni caso salva la facoltà della Stazione Appaltante di disporre le modifiche contrattuali consentite dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e dalla restante normativa vigente.

Gli interventi di manutenzione non programmabili saranno eseguiti esclusivamente su richiesta dell'Ente, formulata anche mediante posta elettronica o altro mezzo idoneo a garantirne la tracciabilità. La richiesta individuerà, ove possibile, la localizzazione dell'intervento, la tipologia delle lavorazioni richieste e l'eventuale livello di urgenza.

L'Appaltatore dovrà organizzare l'esecuzione degli interventi secondo le priorità indicate dall'Ente, assicurando la massima tempestività in relazione alla natura dell'evento e alle condizioni di sicurezza del percorso.

Al termine di ciascun intervento l'Appaltatore dovrà trasmettere all'Ente una comunicazione di avvenuta esecuzione, corredata da idonea documentazione fotografica.

Tratto dal Pescale (Prignano s/S) fino al ponte della SS9 a Modena

<i>Rif. tav. PNS</i>	<i>Descrizione</i>
A_Prignano A1_Pescale	Sfalcio dell'area destinata al Parco Archeologico provinciale posto sulla sommità della Rupe del Pescale, del sentiero pedonale di accesso e perimetrale e del sentiero pedonale scalinato che porta alla quota di inizio del tratto del Percorso Natura ciclopedonale vero e proprio, nel comune di Prignano s/Secchia e fino al confine con il comune di Sassuolo. Saranno inoltre da realizzare interventi di piccola manutenzione e pulizia di arredi afferenti al percorso e relativo sfalcio della vegetazione attorno (es: staccionate, panchine, leggio, etc.).
B_Sassuolo fino a trav. Castellarano B1_Sassuolo tratto asfaltato B2_vSuperchia B3_Sassuolo fino a confine Formigine C_Formigine D_Modena da confine Formigine a ponte SS9 Marzaglia	Sfalcio della vegetazione, oltre ai principali punti di accesso al percorso medesimo, dal Comune di Sassuolo, in confine col comune di Prignano s/Secchia, fino al ponte della SS9 in loc. Marzaglia - Comune di Modena Sfalcio della vegetazione del tratto di collegamento che inizia dal termine dell'area della Provana - completamente esclusa dagli interventi manutentivi in carico all'Ente Parchi - fino all'intersezione con via Superchia e poi fino all'imbocco del percorso in Comune di Sassuolo. Saranno inoltre da realizzare interventi ordinari di varia natura non prevedibili con anticipo (es: rimozione alberature, riempimento buche, transennature, sistemazione cartelli, etc.), interventi di piccola manutenzione e pulizia di arredi afferenti al percorso e relativo sfalcio della vegetazione attorno (es: tavoli con panche, panchine, etc.).

Tabella 2 |

Tratto da Strada Santa Liberata (Modena) a Novi di Modena (fino al confine di Concordia s/S)

<i>Rif. tav. PNS</i>	<i>descrizione</i>
D1_Modena E_Soliera F_Carpi G_Novi	Sfalcio della vegetazione sulla sommità arginale, oltre alle principali rampe di accesso al percorso medesimo. Saranno inoltre da realizzare piccoli e modesti interventi di varia natura non prevedibili con anticipo (es: rimozioni alberature, riempimento buche, sistemazione cartelli, transennature, etc.).

Tabella 3 |

Le misure dei tratti e delle lunghezze di seguito riassunti sono esplicitati nel dettaglio nell'allegato Computo Metrico Estimativo e nelle annesse Tavole cartografiche.

Alle attività manutentive ordinarie di taglio delle superfici erbose andranno affiancate, ove se ne presenti la necessità, anche altre **piccole manutenzioni ordinarie di varia natura** non programmabili (rimozione alberature, riempimento buche, transennature, sistemazione cartelli, etc.) come di seguito elencate:

- rimozione di alberi caduti sul percorso tali da impedirne la fruizione in sicurezza da parte degli utenti;
- potature e abbattimenti di alberi allo scopo di eliminare o prevenire situazioni di pericolo per gli utenti;
- piccola manutenzione del fondo del percorso, e degli eventuali avvallamenti più significativi, indispensabile alla prevenzione ed eliminazione delle situazioni di pericolosità per la normale circolazione di biciclette e pedoni;

- manutenzione della segnaletica, dei dissuasori, delle transennature, delle staccionate e degli arredi di pertinenza del percorso, ove esistenti;
- comunicazione tempestiva della presenza di eventuali rifiuti abbandonati lungo il percorso;
- manutenzione di arredi, aree e attrezzature per la sosta di pertinenza diretta del percorso (es: tavoli, tavoli con panche, panchine, leggio, etc.), ove esistenti.

PNSecchia - conteggio superficie di interventi per manutenzione ordinaria

prezzario RER ^(*)		rif. tav. PNS	lung. Km	larghezza (metri)			Mq
2026	area di intervento			lato dx	lato sx	centro	
C04.094.005	Pescale: sentiero di accesso e fiancheggiamento della sommità	A-A1	0,20	0,50	0,50	0,00	200,00
C04.094.015	Pescale: area laterale al sentiero (obliqua)	A-A1	- - -	0,00	0,00	0,00	150,00
A21.004.025.b	Pescale: area piana sommitale	A-A1	- - -	0,00	0,00	0,00	3.850,00
C04.094.015	Pescale: sentiero pedonale a scalini	A-A1	0,25	0,50	0,50	0,00	250,00
A21.004.030.a	Prignano: tratto fino a confine comune Sassuolo	A	0,50	0,80	0,80	0,00	800,00
A21.004.030.a	Sassuolo: tratto da confine Prignano a traversa di Castellarano	B	1,10	0,80	0,80	0,00	1.760,00
A21.004.030.a	Sassuolo: tratto da traversa di Castellarano a passerella ciclopeditone (asfaltato)	B1	6,00	0,80	0,80	0,00	9.600,00
A21.004.030.a	Sassuolo: Via Superchia > tratto da fine Provana fino a PNsSecchia	B2	0,60	0,50	0,50	0,00	600,00
A21.004.030.a	Sassuolo: tratto da passerella ciclopeditone a confine comune Formigine	B3	8,00	0,80	0,80	0,00	12.800,00
A21.004.030.a	Formigine	C	2,50	0,80	0,80	0,00	4.000,00
A21.004.030.a	Modena: tratto da confine Formigine a ponte SS9 Marzaglia	D	3,30	0,80	0,80	0,00	5.280,00
C04.094.005	Modena: tratto da ponte SS9 Marzaglia a manufatto regolatore cassa	-	4,50	0,80	0,80	0,00	7.200,00
C04.094.005	Modena: tratto da manufatto regolatore a Strada Santa Liberata (lati)	-	2,35	0,80	0,80	0,00	3.760,00
C04.094.005	Modena: tratto da manufatto regolatore a Strada S.Liberata (cresta centrale)	-	2,35	0,00	0,00	0,50	1.175,00
C04.094.005	Modena: tratto da Strada Santa Liberata a Ponte dell'Uccellino (lati)	D1	8,00	0,80	0,80	0,00	12.800,00
C04.094.005	Modena: tratto da Strada S.Liberata a Ponte dell'Uccellino (cresta centrale)	D1	8,00	0,00	0,00	0,50	4.000,00
C04.094.005	tratto da Ponte dell'Uccellino a Novi di Modena (lati)	D1-E-F-G	36,00	0,80	0,80	0,00	57.600,00
C04.094.005	tratto da Ponte dell'Uccellino a Novi di Modena (cresta centrale)	D1-E-F-G	36,00	0,00	0,00	0,50	18.000,00
Nuovo Prezzo	manutenzioni non prevedibili (rimoz. e potatura alberi, sist. fondo, arredi, cartelli, etc.)						[a corpo]

Tabella 4 |

[2.1] CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale è registrato EMAS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e, tra i propri obiettivi ambientali, prevede l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) ove compatibili con la tipologia di intervento oggetto dell'appalto.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) costituiscono requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto ed esecuzione del servizio, finalizzati a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio con le migliori prestazioni ambientali lungo l'intero ciclo di vita, tenendo conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono stabiliti nell'ambito del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione" (edizione 2023) e adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

L'articolo 57, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei CAM. Il medesimo articolo dispone inoltre che i CAM siano considerati anche nella definizione dei criteri di aggiudicazione dell'appalto di cui all'articolo 108, commi 4 e 5, del Codice.

L'applicazione sistematica dei CAM garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi persegua non solo la riduzione degli impatti ambientali, ma anche la promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili e circolari, favorendo al contempo lo sviluppo dell'occupazione verde.

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei CAM risponde anche all'esigenza della Pubblica Amministrazione di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.

Come previsto dal tema 7 del cronoprogramma di attuazione della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare, con Decreto Direttoriale del 6 febbraio 2025 è stata approvata la programmazione delle attività per la definizione e l'aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi per l'anno 2025 (<https://www.mase.gov.it/pagina/cam-vigenti>).

Per quanto concerne il **servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico**, in attesa dell'esito dell'istruttoria di aggiornamento dei relativi CAM, continuano ad applicarsi i criteri di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 marzo 2020, n. 63, recante "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020.

Per gli eventuali interventi riconducibili all'ambito dell'**edilizia pubblica**, quali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria su manufatti, strutture e infrastrutture connesse al percorso natura, si applicano altresì i Criteri Ambientali Minimi di cui al **Decreto Ministeriale 24 novembre 2025**, recante "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 281 del 3 dicembre 2025, in vigore dal 2 febbraio 2026, che sostituisce integralmente la precedente disciplina in materia di CAM Edilizia.

Detti criteri si applicano alle procedure di affidamento relative a servizi di progettazione, lavori, manutenzione e gestione degli interventi edilizi pubblici, introducendo requisiti aggiornati in materia di:

- valutazione delle prestazioni ambientali lungo il ciclo di vita dell'opera (LCA, LCC, carbon footprint);
- utilizzo di materiali e componenti a basso impatto ambientale e con contenuto di riciclato;
- gestione sostenibile del cantiere e dei rifiuti da costruzione e demolizione;

- tracciabilità dei materiali e integrazione con strumenti digitali di progettazione e gestione (BIM);
- riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti.

Considerato il particolare contesto di elevato valore naturalistico e sociale in cui si colloca l'attività di manutenzione del percorso natura, l'appalto dovrà conformarsi ai CAM specifici sopra richiamati, ove e per quanto applicabili, in funzione della tipologia delle prestazioni richieste.

In generale, l'esecuzione del servizio dovrà avvenire secondo criteri di riduzione dell'incidenza dei trasporti, di utilizzo di macchine ed attrezzature a basso impatto ambientale e di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti.

Si evidenzia che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale adotta, per l'individuazione delle imprese appaltatrici per la gestione e manutenzione del verde, i seguenti criteri generali, sia in caso di affidamenti diretti sia mediante procedure di gara:

- **criteri sociali:** l'offerente si impegna a impiegare, per una congrua percentuale, personale dipendente adeguatamente formato appartenente alle categorie di lavoratori svantaggiati individuate dal Decreto Ministeriale 17 ottobre 2017;
- **incidenza dei trasporti:** l'offerente si impegna a ridurre l'impatto dei trasporti, i relativi consumi energetici e le emissioni, utilizzando un parco macchine caratterizzato da mezzi a basse emissioni;
- **utilizzo di macchine ed attrezzature a basso impatto ambientale:** l'offerente si impegna a utilizzare attrezzature che riducano le emissioni inquinanti e presentino un basso consumo energetico.

In relazione alla natura delle prestazioni oggetto dell'appalto, si applicano i criteri ambientali minimi di cui al DM 10 marzo 2020, n. 63 (CAM Verde pubblico) e, per le parti riconducibili a interventi edilizi, i CAM di cui al DM 24 novembre 2025 (CAM Edilizia), ove compatibili. In particolare, si richiamano i seguenti criteri:

- **E.c.1. Clausola sociale.** Il personale deve essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati. L'aggiudicatario è responsabile in solido del rispetto delle medesime condizioni anche da parte di eventuali subappaltatori, in conformità al D.Lgs. 36/2023 e ai CAM Edilizia in materia di condizioni sociali e occupazionali.
- **E.c.2. Sicurezza dei lavoratori.** L'aggiudicatario deve rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di sessanta giorni): anche questi ultimi devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate. Altresì, il personale è dotato di opportuni Dispositivi di Protezione Individuale secondo quanto previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi in adempimento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori.
- **E.c.8. Reimpiego di materiali organici residuali.** I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati o cippati in loco o cippati e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliera per la realizzazione di arredi, in coerenza con i principi di economia circolare richiamati anche dai CAM Edilizia.
- **E.c.9. Rispetto della fauna.** Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di

aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area. In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo: tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente; facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione; il rispetto di pratiche manutentive del verde e delle opere, nei periodi di minor disturbo alla fauna.

- **E.c.10. Interventi meccanici.** Nell'esecuzione delle attività di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a: non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato; privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica adeguate per peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde; disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli; limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma. Per gli interventi riconducibili all'ambito edilizio si applicano altresì i criteri relativi alla riduzione delle emissioni di cantiere e all'uso di macchine a basso impatto ambientale previsti dai CAM Edilizia.
- **E.c.11. Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo.** Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari. La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna). Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati e autorizzati dalla Stazione Appaltante.
- **E.c.12. Manutenzione delle superfici prative.** Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico. Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti, devono essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio *mulching*. Per le aree verdi extra urbane ed estensive è previsto il ricorso alla fienagione e al pascolo.
- **E.c.17. Gestione dei rifiuti.** L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti, in conformità alla normativa vigente e ai CAM Edilizia.
- **E.c.18. Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine.** Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere impiegati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, certificata secondo i metodi OCSE (310, 306, 301 B, 301 C, 301 D, 301 F).

[3] SOMME A DISPOSIZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il servizio manutentivo deve essere effettuato nel corso delle annualità 2026, 2027 e 2028, fatte salve eventuali proroghe accordate dall'Ente per necessità contingibili e al momento non prevedibili.

L'importo complessivo disponibile pari a € 176.520,00 è ripartito nelle annualità 2026, 2027 e 2028 come da quadro economico riportato in **Tabella 8**. All'interno di tale importo sono ricomprese le somme a disposizione dell'Ente, ivi inclusi gli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, nel limite massimo del 2% dell'importo posto a base di affidamento, nonché eventuali spese per attività svolte da personale interno nei limiti della normativa vigente.

L'importo a base di affidamento pertanto è pari a:

- per l'anno 2026: € 51.893,92 di cui € 50.876,39 soggetti a ribasso ed € 1017,53 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (**Tabella 5**);
- per l'anno 2027: € 51.893,92 di cui € 50.876,39 soggetti a ribasso ed € 1017,53 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (**Tabella 6**);
- per l'anno 2028: € 51.893,92 di cui € 50.876,39 soggetti a ribasso ed € 1017,53 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (**Tabella 7**).

La percentuale degli oneri della sicurezza è stata determinata in misura pari al 2% dell'importo dei servizi, in coerenza con la tipologia delle attività previste (manutenzione del verde e percorsi ciclopeditali) e con il livello di rischio interferenziale con l'utenza.

	imponibile	IVA 22%	totale
<i>Totale somme per manutenzioni soggette a ribasso [senza oneri]</i>	41.701,96 €	9.174,43 €	50.876,39 €
<i>Oneri sicurezza non soggetti a ribasso</i>	834,04 €	183,49 €	1.017,53 €
<i>Totale somme per servizi manutentivi</i>	42.536,00 €	9.357,92 €	51.893,92 €
<i>Incentivi alle funzioni tecniche (Art. 45, D.Lgs. 36/2023) max 2%</i>			706,08 €
Totale 2026	42.536,00 €	9.357,92 €	52.600,00 €

- **Tabella 5**

	imponibile	IVA 22%	totale
<i>Totale somme per manutenzioni soggette a ribasso [senza oneri]</i>	41.701,96 €	9.174,43 €	50.876,39 €
<i>Oneri sicurezza non soggetti a ribasso</i>	834,04 €	183,49 €	1.017,53 €
<i>Totale somme per servizi manutentivi</i>	42.536,00 €	9.357,92 €	51.893,92 €
<i>Incentivi alle funzioni tecniche (Art. 45, D.Lgs. 36/2023) max 2%</i>			706,08 €
Totale 2027	42.536,00 €	9.357,92 €	52.600,00 €

- **Tabella 6**

	imponibile	IVA 22%	totale
Totale somme per manutenzioni soggette a ribasso [senza oneri]	41.701,96 €	9.174,43 €	50.876,39 €
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	834,04 €	183,49 €	1.017,53 €
Totale somme per servizi manutentivi	42.536,00 €	9.357,92 €	51.893,92 €
Incentivi alle funzioni tecniche (Art. 45, D.Lgs. 36/2023) max 2%			706,08 €
Totale 2028	42.536,00 €	9.357,92 €	52.600,00 €

- **Tabella 7** |

Quadro economico riassuntivo triennio 2026-2027-2028		
Descrizione	Importo	
	Parziale	Totale
A - Servizi		
Manutenzione ordinaria 2026	€ 41.701,96	
Manutenzione ordinaria 2027	€ 41.701,96	
Manutenzione ordinaria 2028	€ 41.701,96	
Importo Servizi soggetti a ribasso	€ 125.105,88	
Oneri per la Sicurezza 2026	€ 834,04	
Oneri per la Sicurezza 2027	€ 834,04	
Oneri per la Sicurezza 2028	€ 834,04	
Totale Oneri per la Sicurezza (2% non soggetti a ribasso)	€ 2.502,12	
Per Servizi manutentivi sommano		€ 127.608,00
B - Somme a Disposizione		
Onere fiscale sui Servizi manutentivi (IVA 22%) 2026	€ 9.357,92	
Onere fiscale sui Servizi manutentivi (IVA 22%) 2027	€ 9.357,92	
Onere fiscale sui Servizi manutentivi (IVA 22%) 2028	€ 9.357,92	
Importo totale onere fiscale	€ 28.073,76	
Incentivi Art. 45 D.Lgs. 36/2023 (max. 2%) 2026	€ 706,08	
Incentivi Art. 45 D.Lgs. 36/2023 (max. 2%) 2027	€ 706,08	
Incentivi Art. 45 D.Lgs. 36/2023 (max. 2%) 2028	€ 706,08	
Importo totale incentivi	€ 2.118,24	
Somme a disposizione sommano		€ 30.192,00
Importo complessivo Servizi manutentivi (A+B) 2026	€ 52.600,00	
Importo complessivo Servizi manutentivi (A+B) 2027	€ 52.600,00	
Importo complessivo Servizi manutentivi (A+B) 2028	€ 52.600,00	
Importo complessivo Servizi manutentivi (A+B) 2026-2027-2028		€ 157.800,00

Costo della manodopera stimato ai sensi dell'art. 41 D.Lgs. 36/2023, determinato sulla base dell'incidenza percentuale media del 62% ricavata dal Prezzario Regionale Emilia-Romagna - anno 2026	€ 77.832,14
--	--------------------

- **Tabella 8** |

Il corrispettivo contrattuale omnicomprensivo di quanto indicato nell'offerta economica, sarà liquidato all'aggiudicatario ogniqualvolta verrà raggiunto l'importo minimo di € 9.500,00 oltre agli oneri di sicurezza e all'IVA di legge

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. su ogni pagamento in acconto verrà operata una ritenuta nella misura dello 0,50% sull'importo netto progressivo delle prestazioni. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Ente appaltante della verifica di conformità delle prestazioni e previa verifica della regolarità del DURC dell'appaltatore.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 136/2010 i pagamenti a favore dell'aggiudicatario saranno effettuati sul conto corrente dedicato intestato al medesimo mediante bonifico bancario o postale oppure con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, a seguito di presentazione di regolare fattura elettronica ai sensi del D.M. 03/04/2013 n. 55 (codice univoco Ente per fatturazione elettronica: UFJUM8), emessa in ordine alle disposizioni di cui al D.L. 24/04/2017, n. 50 (convertito con modifiche dalla L. 21/06/2017, n. 96), ferma restando la verifica di legge della documentazione attestante la regolarità contributiva dell'aggiudicatario e le certificazioni di non inadempienza (ex art 48-bis del DPR 602/1973 e s.m.i.) necessarie per i pagamenti superiori all'importo di € 5.000,00 come da disposizioni di cui all'art. 1, comma 986, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Nella fattura elettronica dovrà essere riportato il codice CIG di procedura.

Ai sensi delle disposizioni di cui alla Delibera Anac n. 598 del 30/12/2024 sia l'Ente appaltante che l'Offerente sono esenti dalla contribuzione degli oneri di gara a favore dell'Autorità medesima.

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata e pertanto:

- essendo le prestazioni contrattuali soggette all'imposta sul valore aggiunto, l'atto sarà soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 131/1986 e s.m.i. con spese a carico dell'aggiudicatario;
- l'atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.

[4] TEMPI DI ESECUZIONE, DURATA E GARANZIA CONTRATTUALE - SPESE CONTRATTUALI - CIG

Il contratto ha durata triennale (2026–2028) ed è a misura. L'importo contrattuale costituisce limite massimo di spesa per l'intero periodo. Le prestazioni saranno eseguite in base alle effettive necessità dell'Ente, senza che l'affidatario possa vantare pretese per il mancato raggiungimento dell'importo massimo previsto.

Alla scadenza del contratto l'Ente si riserva la facoltà di disporre una proroga tecnica, alle medesime condizioni economiche e contrattuali vigenti, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura. La proroga non costituisce rinnovo contrattuale.

L'IVA di legge rimane a carico dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si verificano variazioni in aumento o in diminuzione del costo del servizio superiori al 5% dell'importo complessivo contrattuale, si procederà alla revisione dei prezzi.

La revisione sarà riconosciuta esclusivamente per la parte eccedente il 5% e nella misura dell'80% della variazione accertata.

La variazione sarà determinata sulla base:

- degli indici ISTAT FOI (senza tabacchi);
- e, per la componente lavoro, degli indici relativi al costo del lavoro pubblicati dal Ministero competente o derivanti dai rinnovi del CCNL di settore applicato.

La revisione prezzi potrà essere richiesta da ciascuna delle parti mediante istanza motivata e documentata, da presentarsi non prima di dodici mesi dall'avvio dell'esecuzione del contratto.

Alla procedura in oggetto il CIG verrà attribuito dalla piattaforma telematica SatER in sede di aggiudicazione.

In caso di aggiudicazione l'affidatario dovrà presentare apposita garanzia contrattuale definitiva ai sensi delle disposizioni di cui al combinato disposto dell'art. 53 et 117 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

La garanzia contrattuale, da costituire secondo le modalità previste dall'art. 106 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., dovrà essere presentata in formato esclusivamente elettronico al fine di ridurre l'utilizzo della carta in accordo con le Politiche Ambientali dell'Ente in riferimento al proprio Sistema di Gestione Ambientale.

La garanzia contrattuale definitiva, in ordine alle disposizioni di cui al combinato disposto degli artt. 53, 106 et 117 del D.Lgs. 36-2023 e s.m.i., potrà essere costituita o mediante fidejussione bancaria o assicurativa ovvero mediante versamento dell'importo indicato con bonifico bancario intestato all'Ente Parchi Emilia Centrale riportando nella causale il numero di CIG di procedura.

Nel caso del bonifico bancario l'importo verrà contabilizzato dall'Ente con Ordinato d'incasso e l'intera somma verrà introitata sul capitolo di entrata denominato "Depositi cauzionali" ove rimarrà fino allo svincolo da parte dell'Ente e verrà poi restituita integralmente senza aggravio di alcun onere a carico dell'affidatario (es. spese di bonifico).

Il contratto sarà stipulato tramite scrittura privata e pertanto:

- essendo le prestazioni contrattuali soggette all'imposta sul valore aggiunto, l'atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 131/1986 e s.m.i. con spese a carico dell'aggiudicatario;

[5] PENALI - CESSIONE CONTRATTUALE - SUB-APPALTO

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, è applicata una penale pari all'1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale, al netto dell'IVA, per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini di volta in volta concordati tra le Parti per la conclusione delle attività manutentive, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

L'importo complessivo delle penali non potrà superare in ogni caso il **10% dell'importo contrattuale**. Qualora tale limite venga raggiunto, l'Ente si riserva la facoltà di **risolvere il contratto per grave inadempimento**, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Gli inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali saranno contestati per iscritto all'aggiudicatario. Quest'ultimo potrà presentare le proprie controdeduzioni entro **5 (cinque) giorni** dal ricevimento della contestazione. Qualora le controdeduzioni non siano ritenute accoglibili, ovvero non pervengano nel termine indicato, l'Ente procederà all'applicazione delle penali con decorrenza dall'inizio dell'inadempimento.

L'Ente potrà **compensare** gli importi dovuti a titolo di penale con i corrispettivi spettanti all'aggiudicatario a qualsiasi titolo.

L'applicazione delle penali non esonera in alcun caso l'aggiudicatario dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali, né preclude il diritto dell'Ente alla risoluzione del contratto nei casi previsti dalla normativa vigente.

È fatto divieto all'aggiudicatario di **cedere il contratto**, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 119, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Il **sub-appalto** è ammesso nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

[6] MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

1. Il servizio sarà affidato mediante affidamento diretto, previa richiesta di preventivo a uno o più operatori economici, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023, tramite la piattaforma telematica SATER dell'Agenzia Intercent-ER.
2. L'affidamento avverrà sulla base del criterio del minor prezzo, desunto dal preventivo presentato dall'operatore economico.
3. È fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di non procedere all'affidamento, qualora nessun preventivo risulti conveniente o idoneo in relazione all'oggetto del contratto.
4. L'esecuzione delle attività manutentive come sopra descritte avverrà nel rispetto di quanto stabilito nella documentazione tecnico/economico/amministrativa costituita dal presente documento tecnico e relativi allegati, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia.
5. Si prescinde dalla presentazione della garanzia provvisoria ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.
6. La presentazione del preventivo non costituisce vincolo per la Stazione Appaltante.
7. L'offerente è vincolato alla propria offerta per un periodo di 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della stessa; l'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino alla stipula del contratto, ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 6, del D.Lgs. 36/2023.

[7] REQUISITI - PIANO OPERATIVO DELLA SICUREZZA (POS) - ASSICURAZIONI

1. A pena di esclusione dalla procedura ed in riferimento alla normativa di cui al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei seguenti requisiti minimi e/o allegare la documentazione richiesta:

- (a) iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto dell'appalto;
- (b) dichiarazione di essere regolarmente iscritto all'Albo della Cooperazione Sociale (regionale e/o nazionale) ovvero al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con indicazione degli estremi di repertorio e della data di iscrizione;
- (c) regolarità rispetto alle norme sul diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 68/1999 e s.m.i., se applicabili;
- (d) rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. con adempimento di tutti gli obblighi nei confronti di lavoratori dipendenti, collaboratori e soci;
- (e) assenza di motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e seguenti del D.Lgs. 36/2023;
- (f) possesso dei requisiti di cui all'art. 99 e seguenti del D.Lgs. 36/2023;
- (g) Per le dichiarazioni sopra indicate l'offerente dovrà compilare il DGUE (Documento di Gara Unico Europeo) mediante il modello elettronico disponibile sulla piattaforma telematica SatER.

2. Dovranno altresì essere rilasciate le seguenti dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i.:

- (a) Patto di integrità relativo alle procedure di affidamento di contratti pubblici;
- (b) possesso delle **polizze assicurative** RCT-O e CAR per l'intera durata contrattuale;
- (c) tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010 e s.m.i.;
- (d) copia del presente Disciplinare tecnico-economico sottoscritta digitalmente, quale formale accettazione delle condizioni contrattuali in caso di aggiudicazione.

Per le dichiarazioni sopra indicate, l'offerente potrà utilizzare la modulistica messa a disposizione dall'Ente tra i documenti di gara.

3. L'offerente, trattandosi di procedura di affidamento diretto, dovrà presentare in sede di offerta il **Piano Operativo della Sicurezza (POS)**, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

4. In relazione alle polizze assicurative di cui al comma 2, lett. (b), l'offerente dovrà indicare in sede di offerta gli estremi identificativi delle stesse, i relativi massimali e i dati dell'ultima quietanza di pagamento, garantendone la validità per l'intera durata contrattuale.

5. **L'offerente dovrà indicare se intende eseguire le attività direttamente o tramite una consorziata.**

In caso di individuazione di una consorziata esecutrice, senza che l'attività si configuri come subappalto, dovranno essere indicati gli estremi identificativi della medesima (denominazione, indirizzo sede, codice fiscale, Partita IVA, indirizzi PEO e PEC, etc.).

Nel caso di indicazione di consorziata esecutrice dovranno essere presentate tutte le dichiarazioni previste ai punti 1, 2, 3 e 4 del presente articolo.

6. Tutti i documenti di cui ai precedenti punti dovranno essere presentati in formato elettronico e sottoscritti digitalmente, anche al fine di ridurre l'utilizzo della carta in coerenza con le politiche ambientali dell'Ente.

[8] TRACCIABILITÀ

1. In merito alle disposizioni di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i. si precisa fin d'ora che:
 - l'aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto;
 - l'aggiudicatario si obbliga a comunicare all'Ente appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, di cui all'art. 3 comma 1 della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ai sensi dell'art. 3 comma 7;
 - qualora l'aggiudicatario non dovesse assolvere agli obblighi previsti all'art. 3 della Legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, fatta salva la facoltà della stazione appaltante di applicare le sanzioni previste dall'art. 6 della Legge 136/2010;
 - l'Ente appaltante verificherà, in occasione di ogni pagamento all'aggiudicatario e mediante ulteriori interventi di controllo, l'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche agli eventuali subappaltatori proposti dall'aggiudicatario e approvati dall'Ente appaltante.

[9] NORMATIVA - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

1. L'appalto dei servizi manutentivi è soggetto alla disciplina di cui alla normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.), nonché della normativa in materia di enti pubblici (D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.) e di enti del terzo settore (D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.).
2. Ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e s.m.i. e del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. il Responsabile Unico del Progetto (RUP), che assume anche il ruolo di direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 114, comma 7, è Gabriele Mordini, Responsabile del Servizio Tecnico, Manutentivo, Lavori pubblici, Gestione del Patrimonio e Demanio Forestale dell'Ente.

Recapiti:

- Telefono: 348 5219711
- E-mail: gabriele.mordini@parchiemiliacentrale.it
- PEC: protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it.

[10] PRIVACY

1. L'Ente tratterà i dati contenuti nella presente comunicazione e nelle eventuali successive esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi derivanti dall'esecuzione della presente procedura, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.
2. Le Parti sono autonome titolari del trattamento dei dati personali relativi a terzi trattati in esecuzione dell'appalto. Nel trattamento dei dati, le Parti si impegnano reciprocamente a ottemperare agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 101/2018, nonché a tutte le ulteriori disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.
3. Gli atti del presente appalto saranno conservati nella raccolta degli atti dell'Ente in formato elettronico, sulla piattaforma telematica SatER dell'Agenzia Intercent-ER della Regione Emilia-Romagna, nonché nei sistemi gestionali informatici dell'Ente attivi su cloud esterno certificato SaaS, in conformità alle disposizioni governative e alle linee guida AgID. Si rinvia al Regolamento (UE) 2016/679 circa i diritti degli interessati in materia di dati personali.

4. Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi del D.Lgs. 36/2023, svolgerà anche il ruolo di referente dell'Ente, curando la ricezione e la trasmissione delle comunicazioni e coordinando le attività dei soggetti interni coinvolti, eventualmente avvalendosi dei responsabili di procedimento per le singole fasi.

5. Si fa rinvio al Regolamento (UE) 2016/679 e alla specifica informativa generale sul trattamento dei dati allegata al presente documento circa i diritti degli interessati.

[11] RECESSO - FORO COMPETENTE - NORME FINALI E RINVIO

1. **RECESSO:** l'Ente si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto nei casi e secondo le modalità previste dall'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nonché ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., ove applicabile.

2. **FORO COMPETENTE:** per qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione, esecuzione o risoluzione del contratto relativo all'appalto dei servizi manutentivi di cui trattasi, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Modena, con esclusione di ogni altro foro concorrente.

3. **NORME FINALI:** per quanto non espressamente disciplinato nel presente documento, si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici, nonché alle ulteriori norme applicabili dell'ordinamento giuridico italiano.

[12] ALLEGATI

[A] - Documentazione tecnica ed economico-amministrativa

- 1) **Computo metrico estimativo** con elenco prezzi
- 2) **Quadro economico riassuntivo**
- 3) **Elaborati grafici**

[B] - Documentazione procedurale

- 4) **Patto di integrità** (da compilare e firmare per accettazione e impegno)
- 5) **Scheda-modello** (a cura dell'offerente) per le dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i.
- 6) **Modello dichiarazioni** (a cura dell'offerente)
- 7) **Schema di contratto**

[C] - Privacy

- 8) **Informativa sul trattamento dei dati personali** ai sensi dell'art 13 del Regolamento (UE) 2016/679